

TIZIANO

Dialoghi di Natura e di Amore

a cura di Maria Giovanna Sarti

Piazzale Scipione Borghese, 5
00197 Roma
T +39 06 8413979
ga-bor@beniculturali.it
www.galleriaborghese.it

@galleriaborgheseufficiale
@GallBorghese
@galleriaborgheseufficiale
Galleria Borghese

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C
viale Papiniano 42 | 20123 Milano
T. +39 02 36565133
press@larafacco.com
Lara Facco | M. +39 349 2529989
lara@larafacco.com
Camilla Capponi | M. +39 366 3947098
camilla@larafacco.com
Marianita Santarossa | M. +39 333 422 4032
marianita@larafacco.com
Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779
alberto@larafacco.com

Dal 14 giugno al 18 settembre 2022 la Galleria Borghese presenta *Tiziano. Dialoghi di Natura e di Amore*, una mostra *dossier* nata in occasione del prestito di *Ninfa e pastore*, opera autografa realizzata dal maestro veneto intorno al 1565, concessa dal Kunsthistorisches Museum di Vienna nell'ambito di un programma di scambio culturale tra le due istituzioni.

L'incontro tra l'opera di Vienna e i dipinti di Tiziano presenti alla Galleria ha creato l'occasione per mettere in connessione le opere intorno ad alcuni temi costanti nella produzione del pittore: la *Natura*, intesa come paesaggio ma anche luogo dell'agire umano; l'*Amore* nelle sue diverse forme, divino, naturale, matrimoniale; e il *Tempo*, che scandisce la vita dell'uomo, ne regola il ciclo e lo assimila all'armonia dell'Universo.

Natura e Amore sono legati da un rapporto armonico, parte del ciclo della Vita, cui allude l'allegoria amorosa e musicale di *Ninfa e pastore*, tra le ultime opere del maestro, considerata da alcuni la *summa* delle sue aspirazioni artistiche.

La mostra trova il suo luogo naturale nella *sala XX*, al primo piano del museo, dove sono già esposti dipinti di scuola veneta e di Tiziano. L'attuale disposizione di *Amor sacro e Amor profano* e di *Venere che benda Amore* – posti uno di fronte all'altro – ha suggerito la collocazione di *Ninfa e pastore* lungo l'altro asse, di fronte a *Le tre età* sulla parete opposta, qui proposto nella *replica di Sassoferrato* che nel corso del Seicento copia – con ogni probabilità proprio per i Borghese – una versione presente a Roma del dipinto di Tiziano. *Ninfa e pastore* è il *pendant* perfetto del dipinto sulla parete opposta: si tratta della medesima riflessione, ma alla fine della vita del vecchio pittore, sull'amore, sul tempo che scorre e tutto divora.

Quasi a commento, tematico o stilistico, di questo intenso dialogo, troviamo l'*Adamo e la Eva* di Marco Basaiti, due cantori pseudo giorgioneschi e altri due Tiziano, il *Cristo flagellato* e il *San Domenico*, cronologicamente vicini ai dipinti più tardi del pittore presenti in sala. Completa la mostra il problematico dipinto – prima riferito a un prototipo del Veronese, ma attualmente ritenuto una tarda derivazione da un modello tizianesco perduto – raffigurante *Venere, Amore e un satiro*, posto a commento di *Venere che benda Amore*.

La mostra è accompagnata da un *catalogo* edito da *Arte'm* con i testi della curatrice Maria Giovanna Sarti. In occasione della mostra sarà pubblicato il primo numero della collana *Galleria* (De Luca editore) che intende approfondire in maniera monografica temi e opere della collezione Borghese. Il primo numero è dedicato a Tiziano, in particolar modo alla produzione degli ultimi anni e al dipinto *Venere che benda Amore*, sul quale sono state condotte recenti indagini diagnostiche i cui risultati sono presentati per la prima volta.